

Regole di buona esecuzione della pavimentazione in ARCHITOP®

Preparazione del fondo

Applicare e tirare a zero Epoxy-Coat miscelato con il 20% di polvere di quarzo 0,1-0,5 mm e poi seminare a saturazione con quarzo 0,7-1,2 mm, circa 2,5 kg/m².

Istruzioni operative

- Rasare la resina epoxy, rullarla per abbassare le creste e quindi procedere con la semina. Limitare la zona di lavoro in modo che la semina possa essere completata mentre la resina è ancora ben fluida.
- L'intera superficie deve essere ben coperta di quarzo.
- Calzare sempre ciabatte chiodate per camminare sulla rasatura
- Utilizzare un recipiente riempito con non più di mezzo sacco di quarzo per agevolare lo spolvero

Preparazione su fondo in ceramica

1. Levigare sempre con disco al diamante.
2. Applicare una rete in fibra di vetro fissata con IW-BLOCKER
3. Su fondo con fughe evidenti applicare 2 mani di epoxy-coat con semina al quarzo (vedi sopra), su ceramica accosta o con fughe minime basterà 1 mano.

Preparazione su calcestruzzo in assenza di umidità di risalita

1. Levigare o pallinare.
2. Applicare una mano di epoxy-coat con semina al quarzo (vedi sopra).

Preparazione su calcestruzzo in presenza di umidità di risalita

1. Levigare o pallinare.
2. Applicare una mano di BARRIERA CEM
3. Applicare una mano di epoxy-coat con semina al quarzo (vedi sopra).

Preparazione su fondo in sabbia e cemento

1. Carteggiare con carta 24
2. Eventuale consolidamento (se necessario) con IDEAL WATER
3. Eventuale consolidamento (se necessario) con IW-BLOCKER e rete in fibra di vetro (alternativa)
4. Applicare una mano di epoxy-coat con semina al quarzo (vedi sopra).

Preparazione su autolivellante

5. Levigare
6. Consolidare con IDEAL WATER
7. Applicare una mano di epoxy-coat con semina al quarzo (vedi sopra).

Errori frequenti

- Utilizzare granulometria diversa da 0,7-1,2 mm non adatta al ciclo Architop (cavillature).
- Distribuire la polvere in maniera non omogenea lasciando quindi aree dove Architop non riuscirà ad aggrapparsi (cavillature o distacchi)
- Non corretta miscelazione della resina, catalisi imperfetta (cavillature)
- Temperatura o umidità non idonea.
- Segni di spatola (arcate) nella stesa della resina che restano visibili nel pavimento finito, dovuti ad applicazione e/o rullatura non corretta

Stesa della miscela Architop

Istruzioni operative

- È importante applicare circa 3,5 kg di HARDNER in 2 mani (2 kg la prima mano, 1,5 kg seconda). In questo modo si crea uno spessore di circa 3 mm, doppio rispetto al diametro dell'inerte (1,2 mm), ideale perché la frattazzatrice possa compattare e chiudere nel miglior modo la superficie limitando la porosità.
- La seconda mano deve essere stesa quando la prima è ancora umida ma al tocco non sporca e non permette il movimento dell'inerte. Una stesa troppo anticipata della seconda mano sposterebbe il materiale già posato, mentre una stesa ritardata ne pregiudicherebbe l'adesione.

Errori frequenti

- Mancato rispetto dei tempi lavorazione dovuto a errata programmazione (difetti estetici).
- Presa differenziata tra zone dovuta a correnti d'aria o irraggiamento (difetti estetici).
- Applicazione di quantità eccessiva di materiale (cavillature)

Frattazzatura

Istruzioni operative

- Iniziare il primo passaggio e poi i successivi solamente quando la miscela apparirà compatta ed umida ma al tocco non sporcherà. L'inerte al tocco non deve muoversi. Controllare la consistenza con la mano. L'intervallo tra un passaggio sarà più lungo a temperature inferiori e con umidità più alta o più breve nelle condizioni opposte.
- I primi due passaggi si effettuano con il disco, i successivi con le palette che via via si usano più inclinate. Il passaggio finale sarà effettuato quasi alla massima inclinazione. Per la completa chiusura della superficie sono necessari 7-9 passaggi con le palette. Effettuare passaggi incrociati.
- Fermando la lavorazione ai primi passaggi la superficie resta grezza adatta per esterno, con i successivi passaggi acquista la caratteristica struttura liscia, chiusa e nuvolata.
- Le fasce perimetrali lungo le pareti devono essere finite a mano dopo il passaggio con la frattazzatrice. Tenere la parete sempre sulla sinistra e procedere in modo che le pale, che ruotano in senso orario, spingano il materiale verso la parete stessa.
- Solitamente sono sufficienti 3 lavorazioni a mano sulle fasce perimetrali: la prima dopo il primo passaggio di disco, la seconda dopo il primo passaggio con le palette, la terza

dopo uno degli ultimi passaggi quando la superficie inizia a chiudersi e ad acquisire l'aspetto nuvolato.

- Durante il passaggio precedente alla lavorazione utilizzare IW-EC in modo tale da ammorbidire la superficie e creare una sorta di boiaccia morbida facile da lisciare con la cazzuola.
- Terminata la lavorazione della zona perimetrale rimuovere con la frattazzatrice le impronte lasciate rimanendo a 10-20 cm dalla parete e prestando ed avendo cura di non rovinare la parte lisciata.

Errori frequenti

- La superficie troppo asciutta provoca un forte attrito che surriscalda le pale e brucia la superficie (difetti estetici)
- Lavorazione delle fasce perimetrali non accurata (difetti estetici).
- Presa differenziata tra zone dovuta a correnti d'aria o irraggiamento (difetti estetici).
- Carente pulizia delle attrezzature.

Suggerimenti

Circolazione d'aria

La circolazione d'aria deve essere controllata dall'applicatore.

Chiudere eventuali aperture le cui correnti d'aria possono accelerare la presa nelle zone esposte.

Nei casi di scarso ricircolo disporre opportunamente ventilatori che aiuteranno a ridurre i tempi di attesa.

Fonti di calore

Il riscaldamento a pavimento deve essere spento almeno 5 giorni prima dell'intervento.

In periodi freddi mantenere ove possibile la temperatura ottimale di 15° 20° uniforme.

Vetrare e grandi finestre devono essere oscurate qualora l'irraggiamento possa causare la presa accelerata delle superfici esposte.

Fissare in alto i fari per evitare che il loro calore possa influire sulla presa delle aree limitrofe.

IW-EC

IW-EC garantisce la lavorabilità e la scorrevolezza del materiale soprattutto durante la lavorazione manuale lungo i muri, oppure negli ultimi passaggi di lisciatura con la frattazzatrice, nelle zone più dure in cui si iniziano a vedere le prime bruciature. Utilizzando correttamente IW-EC si otterrà un colore ed una struttura più omogenea.

Viene nebulizzato sulla superficie con una pompetta in plastica ed il consumo consigliato è di 75/100 g /m² di miscela (diluizione 1:9 con acqua). Se applicato in eccesso causa delle alonature biancastre difficili da rimuovere.

In fase di finitura dei bordi spruzzare ogni 2 metri circa per formare la boiaccia necessaria a chiudere perfettamente la superficie.

Interruzione tra un pavimento e l'altro

La separazione tra due getti di Architop si realizza con lo specifico nastro azzurro telato da 5 cm. In questo modo si protegge la parte adiacente e si crea una guida precisa per il successivo taglio del giunto di separazione. Il nastro deve essere applicato una prima volta prima della preparazione con Epoxy-coat, quindi prima della stesa dell'Architop. Verrà rimosso prima della carteggiatura una volta che il materiale è completamente asciutto. Se invece abbiamo in adiacenza un altro tipo di superficie, oltre al nastro telato posare un tessuto con nylon ed un pannello rigido che ad ogni passaggio permetterà di portare fuori la macchina così da poterla pulire senza sporcare la pavimentazione adiacente. Non lasciare mai la macchina spenta sul pavimento, c'è il rischio che il segno delle palette rimanga visibile a lavoro finito.

Perimetro e muri

È consigliabile mettere una fettuccina di spugna adesiva lungo tutto il perimetro per separare il muro dal nuovo pavimento ed evitare che la prima fascia di 20 cm asciughi in maniera più rapida rispetto al resto del pavimento.

Pulizia attrezzi

Dopo ogni passaggio è necessario uscire dal pavimento e pulire le palette della macchina e le cazzuole, altrimenti le croste di materiale indurito andranno a graffiare l'ARCHITOP durante i passaggi successivi.

Miscelazione del materiale

Miscelare accuratamente e rimuovere eventuali grumi. Miscelare prima il 70 % del liquido con il 100 % della polvere ed aggiungere poi il restante liquido.

Macchine fratazzatrici

Utilizzare macchine con diametro 60 -75 -90, manovrabili anche in ambienti limitati e che passano per porte e corridoi. Sono consigliate macchine a scoppio. Macchine elettriche devono avere una potenza di almeno 2,2 KW.

Curare che le palette siano integre ed affilate, nel caso affilarle con un flessibile.

Calzature

Usare CIABATTE CHIODATE per camminare sul pavimento fresco durante la seconda rasatura e durante i primi passaggi di fratazzatrice. Per la fase di finitura calzare CIABATTE LISCIE, meglio se con uno strato di fettuccina applicato sotto la suola.

Protezione del pavimento

Fino alla resinatura il pavimento assorbe e si sporca facilmente. Fino a quel momento utilizzare sempre copri scarpe, sia per la carteggiatura che per l'applicazione del protettivo. Può essere opportuno proteggerlo provvisoriamente con un telo traspirante (ad es tnt).

**IMPORTANTE**

Tutte le informazioni contenute in questa scheda sono basate sulle migliori esperienze pratiche e di laboratorio. È responsabilità del cliente verificare che il prodotto sia adatto all'impiego cui si intende destinare. Il produttore declina ogni responsabilità per i risultati di applicazioni errate. Si consiglia di effettuare sempre delle prove su piccole superfici prima della applicazione. La presente scheda sostituisce ed annulla le precedenti. I dati possono essere variati in ogni momento. Si ricorda inoltre che i prodotti Ideal Work sono destinati all'uso professionale e che Ideal Work provvede all'addestramento periodico dei propri clienti che ne fanno richiesta. Chiunque utilizzi questi prodotti senza esserne abilitato, lo fa a proprio rischio.

EDIZ. 01 del 16.04.2020 - Revisione 00